

Informativa x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la **cookie policy**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Attualità Esteri Spettacolo Scienza Ambiente Salute Tech

Attualità | News

Tweet



LE ALTRE NEWS:

Erasmus, la lettera di Benedetta manifesto di una generazione

30 aprile 2016

“Innanzitutto quello che l'Erasmus mi ha lasciato è una forte gratitudine verso quelli che credono e hanno creduto nell'Europa e in questo bellissimo progetto che dimostra che, se solo lo si vuole e si è capaci di sognarlo, l'Europa può davvero essere unita, senza frontiere”.

Esordisce così, Benedetta Cerasoli, studentessa di medicina all'Università di Roma “La Sapienza” e, grazie al programma Erasmus, per un anno anche a Parigi, dov'era anche durante l'attentato al Bataclan.

Oggi Benedetta ha letto il suo messaggio nel rettorato della “Sapienza”, durante il convegno “Generazione Erasmus. Un valore per l'Europa” che ha ricordato le vittime dell'incidente di pullman del 20 marzo a Tarragona. Qui una parte della sua lettera, quasi un manifesto della “generazione Erasmus” che la studentessa ha condiviso, anche in un video.

Scarica il file

“Sono stata a Parigi dieci mesi. Durante il mio periodo ho potuto sperimentare un diverso sistema sanitario, un diverso sostegno sociale e mi sono chiesta perché” esistano ancora così” tante differenze politiche all'interno dell'Europa(...). Il mutamento viene dall'inevitabile scontro con le differenze. Ci si mette a confronto con la diversità del paese ospitante ma anche di tutti i paesi dai quali provengono gli altri studenti, che diventano amici e punti di riferimento durante il periodo all'estero, una famiglia sicuramente più” multietnica di quella che lasciamo a casa e in cui si cresce molto più” velocemente. Improvvisamente ci si scopre più” autonomi, ci si meraviglia di essere capaci di risolvere tante situazioni difficili che mettono a dura prova un giovane che si ritrova a vivere da solo. È certamente emozionante ed entusiasmante vivere in un Paese che non e” quello in cui siamo nati e cresciuti, e si impara ad amarlo ogni giorno”.

“Perché in fondo siamo fieri di essere italiani, ma non lo diciamo in giro... e quest”anno trascorso mi ha insegnato a non aver paura delle mie origini, di mostrarle con orgoglio, e ricordo che in particolare durante l'emergenza migranti ero così felice di essere italiana, di avere come casa il Paese europeo più accogliente... nonostante nel mio cuore cominciai a sentirmi ormai europea. L'Erasmus insegna a sentirti parte di qualcosa di



Erasmus, la lettera di Benedetta manifesto di una generazione



Erasmus, La Sapienza ricorda le vittime di Tarragona



30 anni di Internet in Italia: il 30 aprile 1986 inizia la rivoluzione



Internet Day: al Virgilio si celebrano i 30 anni del web



Istat, disoccupazione in calo per i giovani. Meglio per gli over 50



AFRICA: TUKO PAMOJA, NON E' MAI TROPPO TARDI PER UN PO DI UMANITA'



Italian Internet Day, "Ping" e "Ok" collegano l'Italia ad Arpanet



Getty Images è battaglia con Google sul diritto d'autore

grande. Mentre ero a Parigi l'Europa ha subito una delle sue più grandi ferite, e con lei sono stata ferita anche io. Gli attentati in luoghi di vita, di freschezza, di cultura e di incontro, in cui le vittime sono stati giovani come noi... tante vite strappate via troppo presto per l'insensata violenta follia di pochi. È stato orribile, ho provato paura come mai prima in vita mia. Ma poi mi sono guardata intorno e la vita nonostante tutto continuava, doveva continuare. Ho scoperto in me un grande coraggio, venuto alla luce anche grazie alla vicinanza delle istituzioni e alla solidarietà che si respira in momenti tragici che infonde speranza e fiducia nell'uomo, nonostante tutto. Se tutto in Europa funzionasse come [l'Erasmus](#) saremmo senz'altro un continente più in pace, saremmo un popolo di europei".



INTERNATIONAL JAZZ DAY. Il 30 aprile il jazz suona in ogni angolo del mondo



Carciofi, birrette e tanta musica: è il Primo maggio dei Castelli



Lucia Goracci apre alla Lumsa il primo incontro di "Vite coraggiose"



New York, asta da record per "Il bacio" di Francesco Hayez



Università, Italia maglia nera per i trentenni



Rio 2016, Federica Pellegrini è la portabandiera dell'Italia



Apple non cresce più. L'iPhone perde smalto

Vedi tutte le news di:

ATTUALITÀ

Potrebbe piacerti:

Erasmus+
20 marzo 2016

[Erasmus.](#) La Sapienza ricorda le vittime di Tarragona



Giornata della Terra. Alberi di leccio per le ragazze [Erasmus...](#)



[Erasmus.](#) a Roma la giornata sull'educazione ambientale